

I CORSI SONO STATI ORGANIZZATI DA FONDAZIONE SASSO CORBARO DI BELLINZONA E 2 UNIVERSITÀ

# Gli studi umanistici in medicina

## Concluso con la discussione delle 17 tesi il 1. master internazionale

■ Nella preziosa cornice di Villa Töplitz a Varese si è concluso venerdì scorso con la discussione delle tesi il primo master Internazionale in Medical Humanities (MIMH), master di II livello della durata di due anni, organizzato dalle Università dell'Insubria e di Ginevra con la Fondazione Sasso Corbaro di Bellinzona, con più di 400 ore di lezioni e altrettante dedicate agli «stages» e alla ricerca, svoltesi oltre che in Ticino e a Varese in varie città d'Europa e con la partecipazione di numerosi docenti giunti da Università europee, canadesi e americane.

Secondo i responsabili, «l'incontro della medicina con le scienze umane, durante 18 moduli di tre giorni ciascuno, non si è focaliz-

zato soltanto sul senso etico della malattia e della guarigione o della sofferenza e delle biotecnologie, ma ha indotto studenti e docenti a valutare il loro significato in un'ottica interdisciplinare e transculturale, come d'altronde ben traspare dai temi scelti per i lavori finali del MIMH».

■ La seconda edizione del MIMH prenderà avvio nel settembre del prossimo anno con diplomi per laureati e non

Percorso narrativo-cinematografico, organizzato con il Festival internazionale del film di Locarno, 36 momenti di visione cinematografica, opportunamente presentati

e seguiti da discussione, per far rivivere agli studenti in forma di «fiction narrativa» le tematiche teoriche analizzate durante le lezioni.

La discussione delle 17 tesi davanti alla Commissione d'esame presieduta dal professor Mario Tavani, ordinario di medicina legale all'Insubria e composta dai professori Giuseppe Armocida di Varese, Roberto Malacrida di Bellinzona, Graziano Martignoni di Lugano, Mario Picozzi di Varese e Ilario Rossi di Losanna, ha conferito il master di II livello (titolo professionale recentissimamente riconosciuto a livello internazionale) in Medical Humanities ai seguenti candidati. Si tratta di: Pierluigi Altea, filosofo, Varese; Sabrina Antorini Massa, assistente sociale, Lugano; Anthony Azzopardi, medico, Malta; Guenda

Bernegger, filosofa, Lugano; Pierre Bwale, medico, Repubblica Democratica del Congo; Christine Bahati Faila, medico, Repubblica Democratica del Congo; Roberto Gelmi, medico, Gallarate; Marina Martinez Garcia, psicologa, Spagna; Alba Masullo, psicologa, Lugano; Elisabetta Pini, medico, Varese; Raffaella Ragionieri, filosofa, Varese; Sevim Sahinbas, medico, Lugano; Antonella Schmocker, psicologa, Agno; Darina Tamayo Benitez, farmacologa, Cuba; Manuela Vitali, medico, Varese; Marc Walther, psichiatra, Losanna; Davide Zoccatelli, medico, Ginevra.

La seconda edizione del MIMH prenderà avvio nel settembre del prossimo anno: per i laureati è previsto il diploma in «master di II livello», per i non-laureati in «executive master».